

BRANDANO E LA BALENA

CI furono monaci che si ritirarono sui monti, nelle valli e nei deserti assolati. Altri scelsero per la loro solitudine il mare, fondando conventi sulle isole battute dalle tempeste. Diedero vita a questo monachesimo insulare, tra il VI e il VII secolo, gruppi di religiosi irlandesi e britannici, animati in molti casi dalla necessità d'intraprendere le vie del mare per portare la propria predicazione in un'Europa devastata dalla barbarie. Percorsero in tal modo il cammino inverso di San Patrizio, venuto dall'Inghilterra a evangelizzare l'Irlanda celtica. Il più popolare di questi naviganti della fede fu San Colombano, che dopo essersi spostato di isola in isola, fondando più monasteri, approdò in Gallia e da lì raggiunse l'Italia, dove fu dapprima consigliere dei re longobardi e poi perseguitato per essersi opposto all'arianesimo.

Fu per l'iniziativa di questi avventurosi monaci irlandesi che si diffuse anche sulle coste della Normandia e nel Mediterraneo il culto di una solitudine protetta dalle mareggiate, odorosa di salsedine, feconda di leggende. Ne scaturirono racconti favolosi, che parvero resuscitare antichi miti marini.

Fu popolare intorno all'anno Mille, e ripresa da svariati cronisti come autentica, la leggenda di San Brandano, che navigando con i suoi monaci scambiò per isola una balena addormentata, vi approdò e vi s'insediò come fosse terra ferma. Il grande cetaceo, al risveglio, trasportò miracolosamente i frati sulle onde, conducendoli verso coste sicure. Ne parla nelle sue *Storie* Rodolfo il Glabro, monaco borgognone vissuto tra il 985 ed il 1049 circa, così chiamato per una malattia che lo rendeva privo di peli e di capelli, conferendogli un aspetto insolito (ritenuto malaugurante) tra uomini di folta capigliatura e barba incolta. Il suo racconto è un prezioso documento sul modo in cui l'attonita umanità medievale - a cominciare dai principi, fino all'ultimo villano - vedeva il mondo: un mondo nel quale piovevano pietre dal cielo, i santi scendevano in campo accanto agli eserciti, balene immense affioravano dagli abissi marini, eclissi e stelle cadenti suscitavano insensate paure nella popolazione di ogni ceto.